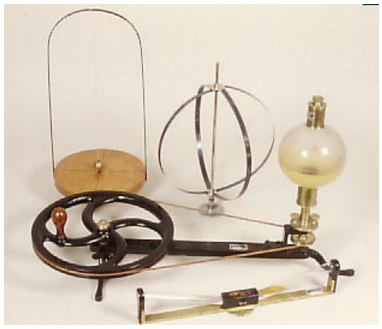
Scritto da Red.
Giovedì 10 Gennaio 2013 17:50



AVELLINO – Confluirà tutto in un vero e proprio Museo irpino delle scienze, in via di realizzazione e che avrà la sua collocazione presso le sale dell'ex carcere borbonico, il ricco patrimonio di antichi strumenti scientifici in dotazione agli istituti superiori storicamente più antichi della nostra realtà scolastica. In attesa che l'iter burocratico, in dirittura d'arrivo, faccia il suo corso ed in concomitanza della rappresentazione al teatro Gesualdo, domenica prossima, dello spettacolo *Itis Galileo* di Marco Paolini - un omaggio ad uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi, scopritore dell'isocronismo del pendolo – sabato prossimo, alle ore 16.30, nel foyer del teatro Gesualdo, sarà inaugurata una mostra di antichi strumenti scientifici dal titolo "Verso il costituendo Museo Irpino delle Scienze", promossa, oltreché dalla Provincia di Avellino, dall'associazione "ScienzaViva" di Calitri, dall'Istituzione teatro comunale "Carlo Gesualdo", dal liceo statale "Paolo Emilio Imbriani", dall'istituto tecnico agrario "Francesco De Sanctis", dal liceo classico "Pietro Colletta".

"La piccola esposizione di strumentaria scientifica – si legge in un comunicato della Provincia – vuole coinvolgere i cittadini nella condivisione della grande esigenza, avvertita dagli organizzatori, di costituire in via permanente un "Museo Irpino delle Scienze" nel quale custodire strumenti che sembrano vecchi, ma che invece sono attualissimi se adoperati per la comprensione dei fenomeni della natura, e avvicinare i giovani agli stessi quali congegni di un'epoca antica nei cui particolari è possibile ammirare l'abilità di chi realizzò il manufatto".



Aggiornamento dell'11 gennaio, ore 10.48 – Domani, sabato 12 gennaio, nel foyer del teatro

“Carlo Gesualdo” di Avellino alle 16.30, in occasione della pièce teatrale di Marco Paolini intitolata “Itis Galileo”, verrà inaugurata la mostra «Verso il costituendo Museo provinciale delle Scienze». La mostra è organizzata dalla Provincia di Avellino in sinergia con l’associazione “Scienza Viva” di Calitri, il teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino, il Liceo statale “Paolo Emilio Imbriani”, l’Istituto tecnico Agrario “Francesco de Sanctis” e il Liceo Classico “Pietro Colletta”. All'inaugurazione saranno presenti il presidente dell’Istituzione teatro comunale Luca Cipriano, l’assessore provinciale alla Cultura Girolamo Giaquinto, i dirigenti scolastici Luciano Di Rienzo dell’Istituto “Imbriani”, Paolo Marotta del Liceo “Colletta”, Angelina Aldorasi dell’Istituto “De Sanctis”, Pietro Cerreta, presidente dell’associazione Scienza Viva e Gaetano Abate, curatore della mostra.

«Il campionario di strumenti scientifici qui presentato è solo un saggio di questa preziosa dotazione che attualmente è dimenticata, ma che l’amministrazione provinciale di Avellino si impegna a valorizzare, assicurandone tutela e sistemazione degna – spiegano gli organizzatori – Gli oggetti che offriamo alla vostra attenzione intendono riaffermare l'importanza dell'affinamento della scienza sperimentale nel grande progresso del pensiero umano, che ebbe inizio con l'opera del famoso scienziato pisano celebrato nello spettacolo, allorché la scienza passò “dal mondo del pressappoco all’universo della precisione». Tutti i marchingegni scientifici esposti nel foyer del teatro “Carlo Gesualdo”, perfettamente funzionanti, rappresenteranno il nucleo centrale del futuro Museo della Scienza, promosso dalla Provincia di Avellino e molti di essi, come il *calcolatore gravitazionale*, vera attrazione scientifica della mostra, sono il frutto delle ricerche storiche e didattiche dell’associazione «Scienza Viva» di Calitri. Il *calcolatore gravitazionale,* altr o non è che un raffinato marchingegno che estrae la radice quadrata di un numero qualsiasi esclusivamente mediante un semplice dispositivo meccanico. In pratica è un calcolatore che, però, funziona solo grazie all’uso della forza di gravità invece che della solita energia elettrica. Il *cal colatore gravitazionale* è stato incluso tra i tanti macchinari che verranno presentati il prossimo mese di aprile dalla delegazione italiana alla manifestazione europea « *Science on Stage 2013»* , che si terrà a cavallo tra Germania e Polonia nelle città contigue di Frankfurt (Oder) e Slubice. L’incredibile marchingegno che basa il suo calcolo sulla forza gravitazionale è costituito da una pista inclinata graduata, lungo la quale, a partire da un certo punto, viene lasciata scorrere giù una pallina, una biglia. Questa, giunta alla fine della rampa, viene dirottata su un corto trampolino dal quale poi balza fuori, come un campione in una gara di salto con gli sci. Il punto in cui la biglia atterrerà corrisponderà alla radice quadrata della distanza di partenza. Si tratta di un modellino, perfettamente funzionante, che attualizza il congegno originale di Galileo Galilei, padre della scienza moderna, da lui costruito più di quattrocento anni fa per uno studio approfondito della gittata di un proiettile. Il famoso scienziato pisano impiegò lo stesso schema sperimentale che verrà presentato al pubblico del teatro “Carlo Gesualdo” per verificare le sue leggi nell’applicazione del calcolo alla meccanica. Con lo studio sulla gittata di un proiettile mediante il *calcolatore gravitazionale*

, Galileo compì il primo passo nella fondazione della fisica matematica. La mostra resterà aperta sabato 12 gennaio fino alle 20, domenica 13 gennaio dalle 16.30 alle 20 e lunedì 14 gennaio dalle 9.30 alle 13.30.